

Alpinismo: Monte Emilius (3.561 m) da Rif. Arbolle –
(AO) Alpi Graie

21 – 22 Giugno 2025

Punto di partenza:	Pila – (AO) 1730 m
Punto di arrivo:	Monte Emilius 3561m
Difficoltà :	EE – F
Altitudine massima:	3 5 6 1 m
Dislivello:	2000 m. complessivi
Sviluppo	circa 21 km (andata e ritorno)
Esposizione prev.	Sud/ Sud ovest
Tempo di salita:	4 ore circa da rifugio Arbolle
Tempo totale:	10 ore
Attrezzatura:	Abbigliamento e calzature per Alta Montagna,. Attrezzatura alpinistica completa: imbrago, picozza, ramponi, caschetto, corde . Probabilità di trovare ancora neve e ghiaccio, soprattutto al colle dei Tre cappuccini. Cartografia: 4 Land Monte Emilius e Valle Centrale 1: 25.000
Resp escursione:	Giuseppe Corrado cell 331 8366603 – Franco Minazzi cell 340 0668444
Orario partenza:	9.30 parcheggio Oasi

Accesso Stradale: Autostrada Torino Aosta uscita Aosta. Si prosegue per Gressan, dove inizia la strada che sale a Pila. Si prosegue senza possibilità di errore fino al piazzale antistante la partenza della seggiovia.

Descrizione Itinerario:

1° giorno: Dal piazzale della seggiovia di Chamolè, si possono seguire le piste (percorso più diretto) mantenendosi sotto la seggiovia stessa, oppure raggiungere l'arrivo della seggiovia seguendo il sentiero 19C (percorso più tortuoso e lungo), altra opzione è quella di usufruire della seggiovia (aperta). Raggiunto l'arrivo della seggiovia 2309 m, si prosegue a monte di esso, verso sinistra, con percorso pianeggiante raggiungendo in pochi minuti il bel Lago Chamolè 2325 m. Lo si contorna a sinistra, fino al bivio: si continua a destra per il Col de Chamolè, il cui sentiero dopo un primo tratto a mezza costa, inizia a salire con buona pendenza con numerosi tornanti la china erbosa. Con fatica si raggiunge il Col de Chamolè 2641 m, da cui si apre la splendida visuale sulla conca di Arbolle, sul Monte Emilius. Si scende di circa 150 m sul sentiero inizialmente un po' aereo ma ampio e comodo, fino giungere all'estuario del Lago d'Arbolle. Si supera il ponte in legno, e dopo una breve risalita si giunge al Rifugio Arbolle (fontana).

2° giorno: Dal rifugio (2516 m) seguire il sentiero 102 -14 che passa sulla sponda sinistra del lago sino a seguire la riva del torrentello che lo alimenta. Continuare sino a superare un primo, me breve, tratto più ripido che raggiunge la deviazione con il sentiero TVC-18. Salire a sinistra restando sul tracciato 102-14 e dopo una traversata in leggera salita, superare due ruscelli. Continuare sul sentiero ben tracciato e salire sul primo grande dosso erboso. Da qui con alcuni saliscendi si arriva al Lago Gelato (2957 m) 1,15 ore circa dal rifugio. Imponente la mole del Monte Emilius che domina lo specchio

d'acqua di color blu intenso. Continuare sul tracciato sempre ben segnato e superare un tratto più ripido della morena che conduce sul largo dosso di sassi. Continuare sino a raggiungere la deviazione a destra per il Col d'Arbolle. Seguire dritto rimanendo sul piano morenico e raggiungere una breve discesa. Il sentiero sempre ben segnalato, scende in una piccola depressione per poi tornare a salire. Dopo alcuni tornanti, si perviene ad una fonte che sgorga dalla morena. Acqua fresca e ottima, un tocco di classe in alta quota. Seguire ancora i segni gialli e raggiungere la traversata che si sposta a destra verso il Passo dei Cappuccini. Questo tratto è, purtroppo un po' problematico a causa di una frana che ne ha cambiato la traccia. Districandosi tra massi e alcuni segni gialli ancora visibili, raggiungere il sentiero che ancora rimane ben visibile. Da qui alcuni tornanti portano ai 3242 metri del Passo dei Cappuccini, circa 2,30 ore dal rifugio, da dove diparte la cresta Sud del Monte Emilius. Seguire a sinistra la traccia che inizia a risalire il filo di cresta tra blocchi di roccia. Seguire i numerosi segni gialli, sempre su tracce, spostarsi a destra rispetto alla cresta. Il percorso compiendo diversi tornanti tra detriti e rocce accatastate, si porta in centro al versante Sud-Est e infine raggiunge la parte finale sulla cresta Sud a pochi passi dalla madonnina posta in cima a 3561 metri. Panorama a 360° senza eguali. Calcolare dal rifugio circa 4 ore. Discesa stesso itinerario.

Monte Emilius

